

COMUNICATO STAMPA

Il 7 e l'8 giugno convegno promosso insieme all'Istituto Confucio con i saluti del Rettore Carrozza e con la partecipazione del Sottosegretario agli Esteri, de Mistura, e alla Difesa, Magri

Italia e Cina si confrontano per rendere più efficaci le missioni internazionali di mantenimento e “costruzione” della pace

Individuare e promuovere nuove forme di sinergia e di coordinamento tra Italia e Cina per la partecipazione alle missioni internazionali di mantenimento (“peacekeeping”) e di costruzione (“peacebuilding”) della pace. Su questi temi si svilupperanno le relazioni al convegno “China & Italy approaches to peacekeeping” in programma **giovedì 7 e venerdì 8 giugno**, in aula magna, promosso dalla **Scuola Superiore Sant'Anna** e dall'**Istituto Confucio** di Pisa. L'agenda delle due giornate è densa di appuntamenti e di dibattiti, poiché Italia e Cina sono due nazioni protagoniste del **dibattito per la riforma delle Nazioni Unite**, ivi incluse le “**peacekeeping operations**” e, più in generale, sono impegnate nella presentazione di nuove proposte per mettere in atto strategie nazionali e forme di cooperazione bilaterale. Al convegno parteciperanno i **massimi rappresentanti del personale diplomatico, accademico e militare** dei rispettivi Paesi. Per l'Italia saranno presenti, tra gli altri, i **Sottosegretari di Stato alla Difesa Gianluigi Magri (giovedì 7 giugno ore 11.15) e agli Esteri, Staffan de Mistura (venerdì 8 giugno, ore 14.00)**. Per la Cina l'Ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese a Roma **Ding Wei** nonché altri studiosi ed esperti. Per la Scuola Superiore Sant'Anna i saluti istituzionali, nella mattina di giovedì 7 giugno, saranno portati anche dal

Rettore Maria Chiara Carrozza.

Andrea de Guttry, Ordinario di Diritto Internazionale alla Scuola Superiore Sant'Anna e promotore del convegno, si dice entusiasta per il “livello di interesse e per il **coinvolgimento** ai massimi livelli **istituzionali**, tanto italiani quanto cinesi. Sono **fiducioso** – aggiunge - nella buona riuscita della manifestazione; partecipare alle operazioni di ‘peacekeeping’ oggi significa far parte di un sistema di **relazioni globali** divenuto multilaterale. Al termine della conferenza, Italia e Cina, conoscendosi meglio, potranno anche collaborare meglio. Noi faremo il punto e cercheremo di tracciare, anticipandola, una tendenza”. Scopo del convegno è, infatti, anche quello di definire il quadro della partecipazione dei due Paesi alle operazioni di “peacekeeping” in termini di modalità e di apporti.

Nei due giorni del convegno si discuterà di **contributi materiali e immateriali**, di **personale impiegato** e dispiegato, di sostegno economico, di formazione e di motivazione al peacekeeping. Le esperienze dei rispettivi paesi faranno da sfondo e alimenteranno il dibattito. L'**Italia** infatti partecipa alle **missioni di pace** praticamente sin dal loro esordio (la prima missione a cui l'Italia ha tecnicamente aderito è Untso, dal **1958**, per il monitoraggio del cessate in fuoco in Palestina), è il **sesto maggior finanziatore** e vanta una tradizione tutta particolare tanto da far parlare gli addetti ai lavori di una **via italiana** al “peacekeeping”. La Cina invece, schiva e contraria ad ogni forma di partecipazione e contributo negli anni immediatamente seguenti al suo ingresso alle **Nazioni Unite** (1971), è diventata negli ultimi dieci anni uno dei principali attori e promotori delle missioni di pace.

L'agenda dettagliata di “China & Italy approaches to peacekeeping” è disponibile qui:

http://www.sssup.it/UploadDocs/14315_BROCHURE_CHINA_ITALY_PK_FINAL.pdf

La presenza dei colleghi giornalisti sarà particolarmente gradita.

Scuola Superiore Sant'Anna – www.sssup.it ;
[www.facebook.it/scuolasuperioresantanna](https://www.facebook.com/scuolasuperioresantanna)

Ufficio Informazione e Comunicazione Istituzionale Giornalista Responsabile:
Dott. Francesco Ceccarelli P.zza Martiri della Libertà 33 - 56127 Pisa Tel. +39
050 883378 Mobile +39 348 7703786